

# Pmt È ufficiale l'ennesimo fallimento, siamo al capolinea?

Il curatore : «Cercherò di trovare un compratore e ripartire»

■ La Pmt, la storica azienda per la produzione di macchine da carta di Pinerolo, è ufficialmente fallita. La sentenza del giudice Manuela Massino è stata depositata in Cancelleria il 9 aprile scorso.

La decisione di portare i libri in Tribunale era stata annunciata dal liquidatore, dott. Marini, nominato dalla proprietà, un fondo immobiliare della Repubblica Ceca. Quest'ultimo però aveva anche dichiarato di essere intenzionato a chiedere il concordato, ma non è stato così. Il giudice ha nominato il curatore fallimentare nella persona del dott. Leonardo Marta e fissato per il 10 ottobre l'adunanza dei creditori, che dovranno manifestarsi 30 giorni prima di tale data. Questo è l'ennesimo fallimento che coinvolge la Pmt, nata negli Anni 'sessanta '60 con il nome di Beloit e capitale americano. Per salvarla, più di una volta, si è mobilitata la città a fianco degli operai, compresi i vescovi. L'ultima volta solo poco più di due anni fa quando a portare libri in Tribunale fu l'imprenditore bresciano Nugo.



Il corteo che nel 2017 marciò in difesa della Pmt.

Foto Costantino

Un fallimento tra l'altro non ancora chiuso, visto che in mano al curatore dott. Poma ci sono ancora i beni immobili (stabilimenti e macchinari) che inutilmente ha tentato di vendere e creditori da pagare.

Adesso è arrivato un nuovo curatore che il 24 aprile ha incontrato le forze sindacali. Arcangelo Montemarano, responsabile della Fim-Cisl

pinerolese, si è trattato di un esordio positivo? «Prendiamo atto con soddisfazione - dice - che il curatore ha condiviso con noi la necessità di dare continuità alla cassa integrazione». La pratica sarebbe già stata avviata. Il curatore si sarebbe anche impegnato a tentare di trovare un compratore dell'azienda. Si tratterebbe non solo di vendere il marchio e il know-

out, ma di tentare la ripresa produttiva con tutti i dipendenti (un centinaio circa). Insomma quello che non era riuscito a fare il liquidatore dott. Marini, almeno stando alle sue parole. Certo si tratta di un'impresa ardua, ulteriormente complicata dalla tempesta Covid-19 con le sue strade deserte, altro che cortei.

A.M.